

Sintesi di The Cybercrime Judicial Monitor

Data:

27 maggio 2021

URL<https://www.eurojust.europa.eu/cybercrime-judicial-monitor-issue-6>

L'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) presenta la sesta edizione del bollettino giudiziario della criminalità informatica (*Cybercrime Judicial Monitor, CJM*). Il CJM, pubblicato ogni anno e trasmesso alle autorità giudiziarie e di contrasto attive nel settore della lotta alla criminalità informatica e ai reati favoriti dall'informatica, è redatto sulla base delle informazioni fornite dai membri della rete giudiziaria europea per la criminalità informatica (*European Judicial Cybercrime Network, EJCN*). Tutte le edizioni del CJM sono disponibili sul sito di Eurojust.

Analogamente alle edizioni precedenti del CJM, la presente è articolata in quattro sezioni principali. La prima illustra gli sviluppi legislativi nell'ambito della criminalità informatica, dei reati favoriti dall'informatica e delle prove elettroniche nel 2020.

La sezione relativa all'analisi giuridica presenta in dettaglio le sentenze pronunciate dai tribunali degli Stati membri e dei paesi terzi, nonché dai tribunali dell'Unione europea. I tribunali si sono pronunciati in merito a diverse questioni in materia di ciberspazio, quali l'abrogazione di nuove disposizioni sul monitoraggio dei messaggi criptati (Austria), l'accesso a dati criptati da parte delle autorità di contrasto e il principio *nemo tenetur* (Belgio), il riciclaggio mediante piattaforme di scambio di criptovalute di proventi del malware di riscatto Locky (Francia) e la perquisizione e il sequestro di un telefono cellulare contenente comunicazioni relative al segreto professionale dell'avvocato (Corte europea dei diritti dell'uomo). Sono altresì riassunte brevemente numerose altre sentenze dei tribunali nazionali.

La sezione successiva presenta gli sviluppi nell'Unione europea durante lo scorso anno per quanto riguarda la conservazione dei dati e fornisce una panoramica dei recenti sviluppi legislativi e giurisprudenziali nazionali.

Data la sentenza storica della Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) nell'ottobre 2020 e i crescenti appelli di molti Stati membri per un quadro giuridico armonizzato a livello dell'UE in materia di conservazione dei dati, l'argomento di interesse della presente edizione del CJM fornisce una panoramica delle principali sentenze della CGUE relativamente alla conservazione dei dati a fini di indagini e azioni penali. Sono presentate le sei sentenze, ivi comprese le questioni deferite alla CGUE per una pronuncia pregiudiziale nonché la decisione della Corte.